

I COSTI DEL SAPERE

Università, il primo esame è capire quanto si paga

di **Francesca Barbieri**

A voler usare un luogo comune, si potrebbe dire "università che vai, tassa che trovi". La fo-

tografia delle rette degli atenei pubblici rivela infatti un quadro quanto mai articolato. Dove non solo è evidente il divario tra rette d'iscrizione piene, più alte al Nord

enelle facoltà scientifiche, consaliti di quasi 3mila euro tra l'ateneo più caro e il più conveniente. Ma dove emerge anche il "fai-da-te" per gli sconti applicati in base ai

redditi di famiglie e studenti. Molti sono i fattori da considerare, tanto che per molte matricole il primo "esame" è il calcolo delle tasse.

Servizio > pagina 8

Diritto allo studio

GLI ATENEI PUBBLICI

Il primo esame

Dopo la riforma dell'Isee le università hanno alzato le soglie di esenzione

Il gap

A Napoli Orientale (982 euro) l'importo più basso, a Pavia il più elevato (3.888 euro)

Università, da Bari a Trieste la babele delle tasse

Utilizzate fasce di reddito differenti per individuare gli studenti che hanno diritto alle agevolazioni

PAGINA A CURA DI
Francesca Barbieri

A guardare il ranking generale si va dai mille euro per gli studi linguistici e letterari a "L'Orientale" di Napoli ai circa 4mila di medicina a Pavia, con nel mezzo tutti gli altri atenei pubblici messi in fila sulla base della retta d'iscrizione piena per uno studente in corso. A questa classifica, però, se ne affiancano molte altre, perché ogni ateneo riconosce sconti in base al reddito, al merito e ovviamente ai vincitori di borse di studio. Senza contare poi che spesso l'importo complessivo da pagare è diverso a seconda del tipo di laurea (triennale o magistrale) e della facoltà, con i corsi di area medico-scientifica che risultano più onerosi rispetto a lettere, scienze politiche ed economia.

Molti, quindi, i fattori da prendere in considerazione, tanto che per un buon drappello di ragazzi (in primis le matricole), che in questi giorni stanno perfezionando l'iscrizione, il primo "esame da sostenere" sembra essere proprio quello del calcolo delle tasse, che comprendono la quota d'iscrizione, l'imposta regionale e il bollo.

Il punto di partenza per tutti è l'«ISEEU», l'indicatore della situazione economica equivalente degli universitari, indicatore in generale riformato dal 1° gennaio 2015, con l'obiettivo di rendere più veritiera la fotografia economica delle famiglie.

In attesa di vedere la formulazione definitiva dello "student act" del Governo, che dovrebbe prevedere una no tax area per gli universitari con Isee molto basso e sconti per chi comunque ha un indicatore sotto una soglia prefissata, Il Sole 24 Ore del lunedì ha calcolato gli importi delle tasse mettendo sotto la lente

cinque situazioni tipo con differenti livelli di Isee: 6mila euro, 10mila euro, 20mila euro, 30mila euro e indicatore oltre la soglia massima.

I risultati? Da Nord a Sud il panorama è assai variegato. Nei casi più semplici sono previste poche distinzioni di Isee e, a seconda della fascia in cui ricade, viene individuata la quota da pagare. In quelli più articolati, invece, si prevedono molti intervalli reddituali (anche oltre cento) e per ciascuno sono previsti gli importi delle tasse e spesso anche del contributo regionale. In certi casi per arrivare all'esatto importo della retta è necessario applicare una formula matematica. Tanto per fare un esempio, nei fogli informativi di uno degli atenei considerati, al capitolo "Modalità di calcolo della riduzione per condizione di reddito" si legge: la riduzione della quota parte computata per motivi di reddito (50%), dipendente dal valore Isee posseduto, è calcolata applicando la seguente formula:

$R = QR * [1 - (a+b) + ISEEU]$, dove QR è la quota massima di contribuzione ordinaria per condizione di reddito, $b = 1 / (50.000 - 5.000)$ e $a = -b * 5$ mila.

La soluzione, insomma, spesso non è immediata, ma il fine è di certo nobile. La maggior parte degli atenei, infatti, punta a rendere quanto più "equo" possibile il pagamento delle tasse sulla base della condizione reddituale e ovviamente del merito, senza aggravii di costo pesanti dopo la riforma dell'Isee dello scorso anno (alla luce della quale anche il Miur ha rivisto gli importi massimi delle borse di studio). Alcuni poli, poi, come La Sapienza e Tor Vergata di Roma, hanno attivato dei calcolatori direttamente online.

Dopo la riforma del 2015, il ministero del Lavoro ha evidenziato che le famiglie degli universitari sono in ge-

nerale più ricche di quelle che presentano l'Isee per altri servizi, con pochissimi Isee nulli (poco più del 2%, rispetto a oltre il 10% generale) e con una quota significativa oltre i 30mila euro: si tratta in particolare di un universitario su quattro, mentre sono oltre uno su sette quelli oltre i 40mila euro e la media è di 21mila euro.

Tra gli universitari, oltre la metà delle famiglie ha registrato un Isee più alto dopo la riforma (il 52,4%) e anche per questo motivo molti atenei hanno rivisto le soglie al rialzo. Per fare qualche esempio sulle novità più recenti: l'università di Padova ha alzato l'ultima fascia da 50 a 60mila, l'ateneo di Parma ha allargato il numero delle fasce contributive da 6 a 24 per redistribuire meglio le tasse universitarie, Palermo è passata da 24 a 27 e alzato l'ultima da 79.500 a 100mila. C'è poi chi mantiene alto il livello della prima soglia, con i vantaggi maggiori fino a 20mila euro o più, mentre in altri atenei scattano nuove soglie già al di sotto dei 5mila euro.

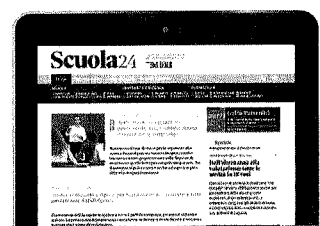
Gli atenei più convenienti? Se consideriamo il primo esempio - Isee a 6mila euro - gli importi minori si registrano a Bologna, Foggia e Brescia (tutti sotto i 400 euro), mentre prendendo un Isee a 30mila euro la palma del "risparmio" va a Roma-Foro Italico (542 euro) e Camerino (746).

All'opposto, per le stesse fasce, troviamo invece nel primo caso (Isee a 6mila euro) Urbino (888 euro per i corsi dell'area scientifica) e Venezia Luav (941 euro); nel secondo caso, Napoli Seconda e Verona (oltre 1.700 euro).

ha collaborato *Cristina Fei*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole **24 ORE**.com



QUOTIDIANO DELLA SCUOLA
Ricerca: dalla Ue 133 milioni per studiare i veicoli green

Sul quotidiano digitale della Scuola di oggi lo speciale sull'alternanza scuola-lavoro e il nuovo bando dell'Unione europea per la ricerca su veicoli green.

www.scuola24.ilsole24ore.com

Le differenze sul territorio

L'ammontare delle tasse universitarie per l'anno accademico 2016/2017 in base all'Isee negli atenei statali

Legenda <200 200-400 401-800 801-1.600 1.601-3.200 >3.200 Area umanistica Ingegneria Area scientifica Economia Giurisprudenza

Fascia Isee	Fascia Isee					Tassa media*	Area	Fascia Isee	Fascia Isee					Tassa media*
	6 mila	10 mila	20 mila	30 mila	Tassa piena				6 mila	10 mila	20 mila	30 mila	Tassa piena	
Arcavacata di Rende	481	597	910	1.250	1.995	686,48		Napoli - Parthenope	499	604	n.d.	n.d.	1.641	854,23
Bari	564	564	564	1.100	1.859	836,58		Napoli - Parthenope	579	684	n.d.	n.d.	1.721	854,23
Bari - Politecnico	420	450	690	1.100	1.654	666,9		Napoli - Orientale	476	476	n.d.	n.d.	n.d.	667,75
Benevento - Sannio	647	762	1.100	1.100	1.656	783,01		Padova	576	723	n.d.	n.d.	2.411	1.522,03
Bergamo	569	569	1.100	1.100	2.043	1.179,9		Padova	576	n.d.	n.d.	n.d.	2.504	1.522,03
Bergamo	569	569	1.100	1.100	2.243	1.179,9		Palermo	431	607	n.d.	n.d.	2.343	565,47
Bologna	158	158	158	n.d.	n.d.	1.469,98		Palermo	431	634	n.d.	n.d.	2.576	565,47
Bologna	158	158	158	n.d.	1.605	1.469,98		Parma	400	400	400	n.d.	1.623	1.047,46
Brescia	358	358	727	1.100	1.962	1.272,68		Parma	400	400	400	n.d.	1.740	1.047,46
Brescia	358	358	753	1.100	2.153	1.272,68		Pavia	498	498	n.d.	n.d.	3.481	1.541,91
Cagliari	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2.736	805,45		Pavia	498	498	n.d.	1.649	3.888	1.541,91
Camerino	466	466	606	746	n.d.	1.035,09		Perugia	381	381	781	n.d.	2.026	1.096,45
Camerino	466	466	656	1.100	1.100	1.035,09		Perugia - stranieri	599	599	n.d.	n.d.	n.d.	791,78
Campobasso	475	577	1.100	1.100	1.100	1.159,48		Pisa	407	407	407	n.d.	2.354	1.051,27
Campobasso	496	607	1.100	1.100	1.648	1.159,48		Potenza	440	440	590	n.d.	1.940	525,92
Cassino	412	586	1.100	1.100	1.571	768,43		Reggio Calabria	406	465	700	n.d.	2.165	749,09
Cassino	415	605	1.100	1.100	1.620	768,43		Roma - Foro Italico	451	451	451	543	n.d.	956,25
Catania	478	478	525	768	1.758	750,5		Roma - La Sapienza	586	660	789	n.d.	2.823	1.015,27
Catanzaro	471	517	659	801	1.868	608,34		Roma - La Sapienza	617	695	n.d.	n.d.	2.924	1.015,27
Chieti e Pescara	757	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	922,48		Roma - Tor Vergata	488	488	n.d.	n.d.	1.938	1.232
Ferrara	793	793	793	n.d.	n.d.	1.190,97		Roma Tre	563	563	696	n.d.	1.969	1.034,66
Ferrara	803	803	803	n.d.	n.d.	1.190,97		Salerno	560	659	n.d.	n.d.	1.622	796,68
Firenze	358	358	358	782	2.428	801,79		Sassari	578	653	n.d.	n.d.	n.d.	974,7
Foggia	259	n.d.	n.d.	n.d.	1.715	926,72		Siena	412	566	n.d.	n.d.	n.d.	1.734,66
Genova	606	631	833	1.031	2.383	1.294,82		Siena	536	721	n.d.	n.d.	n.d.	1.734,66
Genova	606	659	1.100	1.100	2.849	1.294,82		Siena - stranieri	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1.800	1.765,29
L'Aquila	558	558	708	n.d.	n.d.	602,48		Teramo	392	392	n.d.	n.d.	2.432	817,98
Lecce - Salento	680	718	1.100	1.100	n.d.	854,17		Torino	494	494	696	n.d.	2.710	1.303,65
Lecce - Salento	762	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	854,17		Torino - Politecnico	551	551	788	n.d.	2.758	1.023
Macerata	358	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	778,82		Trento	456	n.d.	n.d.	n.d.	2.026	1.376,83
Marche - Politecnica	465	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1.024,69		Trieste	n.d.	483	658	n.d.	2.517	1.253,04
Messina	480	709	1.100	1.100	1.100	929,96		Trieste	n.d.	563	763	n.d.	2.688	1.253,04
Milano - Politecnico	n.d.	n.d.	1.024	1.635	3.637	1.820,94		Udine	370	n.d.	n.d.	n.d.	1.850	1.478,39
Milano - Statale	500	500	696	1.023	2.930	1.625,14		Urbino	753	753	n.d.	n.d.	2.563	1.288,08
Milano - Statale	540	540	790	1.100	3.636	1.625,14		Urbino	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2.836	1.288,08
Milano - Bicocca	369	405	657	1.100	3.300	1.287,92		Varese - Insubria	655	n.d.	n.d.	n.d.	3.250	1.758,05
Milano - Bicocca	371	414	716	1.018	3.840	1.287,92		Venezia - Ca' Foscari	459	514	865	n.d.	1.844	1.492,96
Modena e Reggio Emilia	662	662	662	1.794	1.794	1.536,99		Venezia - Iuav	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2.557	1.854,27
Napoli - Federico II	503	541	1.100	1.100	2.082	728,51		Vercelli - Piemonte orientale	504	504	678	n.d.	2.089	1.141,37
Napoli - Federico II	570	610	1.100	1.100	2.154	728,51		Verona	644	773	1.472	1.752	1.458,6	
Napoli - Seconda	498	769	1.100	1.100	2.154	1.034,19		Verona	698	n.d.	n.d.	n.d.	2.092	1.458,6
Napoli - Seconda	556	835	1.100	1.741	2.245	1.034,19		Viterbo - Tuscia	510	510	n.d.	n.d.	1.679	938,62

NOTA: * contribuzione media degli studenti paganti (anno accademico 2014/15) - Fonte: Elaborazione Il Sole 24 Ore del lunedì sui dati forniti dagli atenei, su dati Miur e Federconsumatori